

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 159 del 28 giugno 2001

I TITOLI DI QUESTA SETTIMANA

DEUSTCHE TELEKOM PRONTA A RIDURRE I COSTI DI 4 MILIARDI DI EURO
TELECOM ITALIA GARANTISCE LE OBBLIGAZIONI CON LE BOLLETTE
ALCATEL METTE IN VENDITA LE FABBRICHE
L'ASSEMBLEA AZIONISTI RAI APPROVA AUMENTO DI CAPITALE E BILANCIO
PORTABILITA' DEL NUMERO OPERATIVA AD APRILE 2002
FREEDOMLAND RIPARTE DAL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA
LA CORTE FEDERALE RESPINGE L'APPELLO DI NAPSTER
L'ANNO PROSSIMO ARRIVERA' IL DOMINIO ".EU"

PRIMA PAGINA

NANI E BALLERINE: PARTE LA SETTE

Con uno share del 13.70% e 2.379.287 telespettatori, l'inaugurazione de La Sette ha segnato il punto più alto dell'ascolto di TMC dalla sua nascita. Peccato. Non perché ci spiaccia per la nascita del nuovo polo televisivo, anzi, ma di questa caotica e trafelata inaugurazione non si è capito il senso. Saranno state le esigenze della concessionaria, che si dice abbia già riempito il palinsesto, sarà stato un colpo di calore di Pelliccioli, fatto sta che la festa non ha trasmesso nulla del futuro canale ai telespettatori, perché del nuovo canale effettivamente poco pare ci sia. Dunque perché fare adesso il lancio se tutto partirà a settembre? Abbiamo assistito a una versione festaiola di Quelli che il calcio, in cui anche gli interventi estemporanei, come quello di Jovanotti, sono stati sbagliati nei tempi e nei toni, provocando anche visibili imbarazzi al direttore del canale, Roberto Giovalli. Per presentare che cosa? Non si sa: le uniche anticipazioni le abbiamo viste con dei promo inseriti nella copiosa farcitura pubblicitaria. Una farcitura davvero imponente che deve far riflettere. I centri media hanno dato fiducia al nuovo canale anche perché un suo successo può portare a un abbassamento dei costi stratosferici degli spazi imposti da Sipra e Publitalia. E questo per La Sette significa avere fatto partire un cronometro inesorabile, perché Rai e Mediaset non staranno a guardare.

Le ambizioni di raggiungere in tre anni il 5% di share sono quantomeno curiose. Chiunque abbia messo in campo una macchina come questa non può non sapere che non esiste un pubblico di nicchia così piccolo sulla tv generalista. Soprattutto vista la campagna acquisti fatta dal canale che non orienta in modo determinato il target. La Sette o funzionerà, e deve funzionare entro ottobre, o non funzionerà affatto. E se funzionerà, entrerà cioè nelle abitudini di consultazione dei telespettatori, potrà ottenere il 5% di share nel giro di pochi mesi. Ma le risorse e la possibilità per fare programmi buoni La Sette le ha adesso. Sia per gli investimenti dei soci, sia per la disponibilità degli inserzionisti. Insomma, La Sette il futuro se lo gioca nei prossimi tre mesi, perché se a fine settembre non avrà il suo spazio e la sua anima, difficilmente gli inserzionisti rischieranno di pianificare il periodo natalizio su questa rete. E l'anima nella presentazione di domenica non si è vista. Dopo i nani che hanno tappezzato le strade (carini, ma che c'entrano con la tv?), abbiamo tutti atteso con scarsa pazienza la ballerina Ferilli che ha condizionato il programma, tecnicamente scadente da tutti i punti di vista (spiace per la regia di Duccio Forzano, notevole professionista che possiamo solo ipotizzare sia stato preso in contropiede da una scalletta incomprensibile e inconsistente). La Sette deve dunque puntare adesso, subito, sulla qualità dei programmi, perché se dopo l'estate non avrà gli ascolti gli inserzionisti non le rinnoveranno la fiducia, e rischia di crearsi quel circolo vizioso che ha già fatto tante vittime. Appare probabile che a tutto questo Giovalli abbia pensato, ma è anche possibile che le pressioni della proprietà stretta tra evoluzioni di borsa, conflitti di interesse, vertenze con Cecchi Gori (che pare intenzionato ad accordarsi), abbiano imposto scelte non strategiche e raffazzonate che hanno portato ad un lancio apparentemente intempestivo e sicuramente deludente.

BUSINESS & MERCATO

DEUTSCHE TELEKOM PRONTA A RIDURRE I COSTI DI 4 MILIARDI DI EURO

Deutsche Telekom progetterebbe di ridurre i suoi costi operativi di 4 miliardi di euro entro il 2004, per aumentare i profitti e ridurre il peso dell'indebitamento. Secondo fonti vicine alla società, sarebbero previste riduzioni dell'ordine di 1,5 miliardi di euro nel breve termine. La politica di risparmio coinvolgerebbe in particolare il settore delle materie prime, equivalente al 7% dell'importo totale delle spese nel 2000. La direzione del colosso ha preferito non rilasciare commenti. Peraltro, Deutsche Telekom va a lanciare la settimana prossima un prestito obbligazionario tra i 5 e gli 8 miliardi di euro su cinque e dieci anni, collocati da BNP Paribas, Deutsche Bank e JP Morgan. Secondo la stampa tedesca, il prezzo sarà del 15% superiore a quello di emissioni comparabili. L'emissione di obbligazioni servirà a rifinanziare il debito che deve essere ridotto da 69 a 50 miliardi di euro entro la fine del 2002. Ciò si otterrà anche con la cessione di attività (immobiliare, cavo, partecipazione in Sprint) e la quotazione della filiale T-Mobil. Secondo gli analisti, sarà venduto anche una quota tra il 10 e il 15% della filiale mobile, valorizzata 65 miliardi di euro. Se le operazioni andranno importo l'operatore tedesco potrà mantenere nelle valutazioni la sua nota A.

TELECOM ITALIA GARANTISCE LE OBBLIGAZIONI CON LE BOLLETTE

Telecom Italia ha venduto obbligazioni per 700 milioni di euro. Si tratta della prima emissione che usa a garanzia le fatture telefoniche dei clienti, cosa che ha permesso di ridurre il tasso. France Telecom e KPN hanno annunciato che seguiranno l'esempio dell'operatore italiano. L'emissione è siglata "AAA" da Standard & Poor's.

PALM SI RISOLLEVA

Dopo il rosso in bilancio nell'anno fiscale 2000/2001, Palm è prudentemente ottimista riguardo l'esercizio in corso. Dopo avere soppresso 500 posti di lavoro (un quarto dei suoi effettivi), il leader mondiale dei computer tascabili punta su un ritorno degli utili nel secondo trimestre dell'esercizio 2001/2002 (settembre-novembre). Alla Palm si spera che il fatturato, crollato letteralmente negli ultimi tre mesi dell'esercizio precedente a 165 milioni di dollari, si raddrizzerà per oscillare tra 200 e 220 milioni di dollari nel primo trimestre dell'esercizio 2001/2002 (giugno-agosto), per poi salire tra i 420 e i 440 milioni nel secondo trimestre. Questa ultima forchetta è sensibilmente superiore alle previsioni degli analisti, che indicano una chiusura a 393 milioni di dollari.

3COM PERDE 965 MILIONI DI DOLLARI

"La domanda per i nostri prodotti è caduta drammaticamente", ha riconosciuto il presidente di 3Com, Bruce Clafin, presentando i risultati. Nell'esercizio 2000-2001, chiuso a fine maggio, 3Com ha perso 965 milioni di dollari, contro un utile di 674 milioni di dollari dell'esercizio precedente, con un fatturato a quota 2,8 miliardi di dollari, in ribasso del 35%. Le cause, secondo Bruce Clafin sono da ricondursi agli sforzi di ristrutturazione interna ed alla fine del fenomeno internet che, durante gli ultimi sei anni, ha dato luogo ad una vera frenesia sui mercati. Nel solo quarto trimestre, il costruttore americano ha perso 517 milioni di dollari, con vendite per 468 milioni, in diminuzione del 25% rispetto al trimestre precedente e del 38% sull'anno. Clafin ha ribadito l'obiettivo del gruppo di raggiungere l'equilibrio operativo nel trimestre che si chiuderà a fine maggio del 2002, "purché il mercato non si degradi ulteriormente a breve termine". 3Com aveva annunciato in maggio la soppressione di circa un terzo della forza lavoro.

RICAVI A -26% PER WESTERN TELECOM NEL PRIMO TRIMESTRE

Il fatturato di Western Telecom nel primo trimestre 2001 è diminuito del 26% rispetto allo stesso periodo di 2000, a 2,7 milioni di euro. L'operatore francese ha pubblicato i suoi risultati per l'esercizio 2000, che ha registrato perdite operative a 12 milioni di euro e perdite nette quadruplicate a 21,5 milioni di euro.

ALCATEL METTE IN VENDITA LE FABBRICHE

Alcatel intende adeguarsi al modello Cisco. Il progetto della società francese è quello di cedere entro fine 2002 la quasi totalità delle sue fabbriche. "Diventeremo un gruppo senza fabbriche in breve tempo", ha dichiarato il presidente Serge Tchuruk al Wall Street Journal Europe. Alcatel conserverà più di dodici impianti. Il piano di ristrutturazione, assicurano dalla società, toccherebbe "soltanto il 10% dei 110 mila dipendenti del gruppo".

LUCENT PRONTA A LICENZIARE ALTRI 10 MILA DIPENDENTI

Secondo il Wall Street Journal, Lucent Technologies si preparerebbe a licenziare fino a 10 mila dipendenti in più rispetto all'attuale piano di ristrutturazione. Questi tagli si aggiungerebbero così ai 16 mila che la società Usa sta già attuando o terzalizzando ai subappaltatori. Alla fine di marzo, in Lucent lavoravano 104 mila unità. Il numero esatto di licenziamenti sarà annunciato da Lucent alla fine di luglio, quando verranno presentati i risultati per il terzo trimestre. I tagli dovrebbero dipendere in particolare dal numero dei prepensionamenti, una soluzione proposta da Lucent a 10 mila tecnici e impiegati.

LA SOCIETA' ATLANET IN BORSA DAL 2002

Appena il mercato uscirà dalle secche in cui è precipitato negli ultimi mesi, Atlanet, società di telecomunicazioni controllata al 34% da Telefonica-Data, al 33% da Acea, al 28% da Fiat e al 5% da Ifil, prenderà la strada della Borsa. Paolo Cuccia, amministratore delegato di Acea, ha dichiarato: "Atlanet è una realtà da oltre 300 miliardi di lire di fatturato, e non una start up la stiamo attrezzando per l'approdo in Borsa che avverrà appena il mercato andrà nuovamente nella giusta direzione". Cuccia ha concluso dando i tempi: "Nel 2001, sarà difficile più probabile nel 2002".

DEUTSCHE TELEKOM CEDE A LIBERTY IL 100% DELLE SEI UNITA' PER CANALI VIA CAVO

Deutsche Telekom ha ceduto a Liberty Media Corporation il 100% di sei unità regionali per canali televisivi via cavo. Nel numero 142 di B&V avevamo anticipato l'intenzione di DT alla vendita mantenendo però una quota del 45% nella proprietà dei canali. La cessione è invece ora avvenuta per l'intera proprietà ad un valore che non è stato reso noto. La cessione rientra nel piano di riduzione del debito del colosso tedesco, pari a 50 miliardi di dollari. La rete acquisita da Liberty serve circa 10 milioni di utenti in Germania. L'anno scorso l'operatore tedesco aveva ceduto il 65% di un'unità in Assia e il 65% di un'unità nella Renania del Nord-Westfalia

COLT ACQUISTA FITEC IN FRANCIA

Colt ha acquisito in Francia l'operatore di servizi professionali internet Fitec. Il costo dell'operazione è di 60,5 miliardi di lire. Colt è leader in Europa nei servizi di telecomunicazioni e internet a banda larga per aziende. Fitec fornisce servizi a valore aggiunto, come design, sviluppo e servizi di management a grandi gruppi ed è specializzata, in particolare, in soluzioni per l'ottimizzazione dei sistemi informativi per applicazioni e-business.

PAREGGIO ENTRO SEI MESI PER NETSCALIBUR

Netscalibur prevede per il 2001 ricavi per 130-150 miliardi di lire, contro i 100 miliardi del 2000. L'amministratore delegato Francesco Caio ha detto: "L'obiettivo è quello di raggiungere un pareggio operativo nei prossimi sei mesi". Sulle previsioni di fatturato, ha aggiunto: "E' ancora presto perché operiamo in un mercato con una stagionalità forte nella seconda metà dell'anno, ma tutti i 'trend' puntano a una crescita consistente rispetto all'anno scorso (...) la crescita ci dovrebbe posizionare tra 130 e 150 miliardi di lire a livello europeo per l'anno 2001". La società, che fornisce servizi internet alle aziende, vorrebbe effettuare nuove acquisizioni in Francia e Spagna. Ha concluso Caio: "Al momento non abbiamo nulla in programma. Non stiamo guardando a società specifiche, ma al settore. I tempi per un'altra acquisizione potrebbero maturare tra la parte finale di quest'anno e l'inizio dell'anno nuovo, quindi diciamo che non si parla di anni ma probabilmente di mesi".

BRITISH TELECOM ANNUNCIA TAGLI AL PERSONALE

British Telecom ha annunciato duemila esuberanti, pari al 4% su un totale di 50 mila dipendenti, nella sua divisione al dettaglio, la BT Retail. La società fornisce servizi di telefonia a 21 milioni di utenti tra privati e piccole imprese. Il piano di riduzione dell'organico verrà completato entro la fine di quest'anno ed è stato deciso nell'ambito di un progetto più ampio che mira a risparmi per 850 milioni di sterline, oltre 2.500 miliardi, nei prossimi tre anni, di cui circa 240 milioni di sterline nel 2001. La BT Retail aveva ridotto di recente il suo organico di 3 mila unità e oggi l'amministratore delegato, Pierre Danon, non ha escluso altri 2 mila esuberanti l'anno prossimo. Il gruppo BT ha stimato che l'indebitamento scenderà al previsto livello di 15 miliardi di sterline entro il mese prossimo, rispetto al picco di 29 miliardi di sterline segnato l'anno scorso.

L'ANTITRUST AUTORIZZA L'ACQUISIZIONE DI MTV DA PARTE DI CECCHI GORI COMMUNICATIONS

L'Antitrust non si oppone all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Mtv Networks e delle controllate Mtv Pubblicità e Rete Europa Mtv Production da parte di Beta Television, in seguito alla cessione di Viacom Networks Europe. Il capitale di Beta è detenuto da Cecchi Gori Communications, controllata da Telecom Italia tramite Seat Pagine Gialle.

MISYS CHIUDE DUE SITI

La britannica Misys chiude due siti internet specializzati nella vendita di servizi finanziari, causa l'indebolimento del mercato. I siti sono screen-trade.com e theformula.com, costati alla società 19 milioni di sterline nell'esercizio concluso il 31 maggio scorso, a fronte di un fatturato di un milione di sterline. Perderanno il posto 120 dipendenti, che potrebbero essere riassorbiti in altre attività del gruppo.

BRITISH TELECOM CEDE YELL

British Telecom ha venduto Yell (le Pagine Gialle) alla joint venture formata da Hicks Muse Tate & Furst ed Apax Partners. Bt ha incassato 2,14 miliardi sterline, di cui 2,04 in contanti, destinati alla riduzione del debito.

E.BISCOM STIMA RICAVI PRIMO SEMESTRE A 60 MILIONI DI EURO

Le previsioni di fatturato per e.Biscom relative al primo semestre 2001 si aggirano intorno ai 60 milioni di euro, il 150% in più rispetto al dato 2000. Per l'intero arco dell'anno, i ricavi dovrebbero triplicare o quadruplicare rispetto al '99. La controllata FastWeb nel secondo trimestre supererà le stime degli analisti, che prevedevano "non più di 10 milioni di euro di incassi".

BLU E' PRONTA PER UN PARTNER INTERNAZIONALE

L'amministratore delegato di Autostrade spa, Vito Gamberale, ha detto che Blu è "pronta per essere legata a un partner internazionale, visto che il partner di partenza ha problemi che non gli consentono il ruolo cui era atteso". Autostrade ha una quota del 30% nella società di telefonia mobile.

L'ASSEMBLEA AZIONISTI RAI APPROVA AUMENTO DI CAPITALE E BILANCIO

Approvato dall'assemblea degli azionisti l'aumento gratuito del capitale sociale Rai, che passa da 62 a 500 milioni di euro, attraverso l'utilizzazione delle riserve. Approvata anche la proposta di bilancio 2000 presentata dal Cda, conclusosi con 83,4 miliardi di lire di utile. Per la prima volta sarà distribuito agli azionisti un dividendo pari a 20 miliardi. Ha spiegato il presidente della Rai, Roberto Zaccaria: "I consuntivi per l'anno in corso non parlano di nessun buco e la situazione è economicamente solida". I ricavi complessivi per il 2000 ammontano a 5.112 miliardi (+4,1%). Mentre i ricavi da canone sono rimasti invariati rispetto al '99 (2.539 miliardi), la pubblicità ha registrato un incremento dell'11,6%, pari a 2.260 miliardi. Crescono i costi operativi del 5,5%, a causa dell'aumento medio dei costi dei diritti e dell'incidenza degli avvenimenti sportivi. Gli investimenti tecnici in programmi del gruppo hanno superato i 1.300 miliardi. Dal 1998 ad oggi, ha aggiunto Zaccaria, sono nati "17 nuovi canali di cui l'ultimo è il canale sociale che partirà nel secondo semestre del 2001. Da qui si può misurare l'aumento del prodotto".

KPN RIDURRA' IL DEBITO SENZA VENDERE AZIONI

Per ridurre il debito di 23,2 miliardi di euro, la società olandese Kpn venderà partecipazioni e taglierà i costi. Non saranno ceduti titoli agli azionisti attuali.

MYQUBE E POLYTECHNOS INVESTONO 6,5 MILIONI DI EURO IN NANOTRON

Le società di venture capital, l'italiana myQube e la tedesca Polytechnos, attive nel settore delle tecnologie innovative, investiranno congiuntamente 6,5 milioni di euro in Nanotron. Quest'ultima, società di tlc con sede a Berlino, è in possesso di approfondite cognizioni tecniche per la trasmissione "wireless" in merito allo sviluppo di sistemi avanzati nella telefonia cellulare (LAN, Local Area Network e WLL, Wireless Local Loop). Il finanziamento è destinato alla sperimentazione ed al lancio da parte di Nanotron di soluzioni basate su chip a basso costo.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

IL SOLE 24 ORE: NUOVO INCONTRO IN CONFINDUSTRIA

Anche ieri in Confindustria si è discusso del destino del Sole 24 Ore, destinato ad un cambio di direzione. Il presidente Antonio D'Amato ha incontrato Marco Tronchetti Provera, presidente del gruppo editoriale, ed Ernesto Auci, attuale direttore del quotidiano economico finanziario, che dovrebbe assumere la carica di amministratore delegato. La settimana scorsa il Direttivo di Confindustria aveva deciso il cambio alla direzione del Sole 24 Ore, indicando la data del 10 luglio (giorno fissato per la nuova riunione del Direttivo) come termine ultimo. A D'Amato il compito di indicare il nuovo direttore.

NASCE IGP-DECAUX

COLOSSO DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA IN ITALIA

Accordo tra Rcs Editori ed il gruppo francese JCDecaux. L'intesa mira all'integrazione delle attività nella comunicazione esterna in Italia, rappresentate rispettivamente da IGP e JCDecaux Comunicazione Esterna Italia. Tutte le attività correnti nella pubblicità esterna e le future iniziative in Italia saranno gestite tramite la nuova realtà che nascerà dall'integrazione e che si chiamerà IGP-Decaux. Nel settore della comunicazione esterna in Italia, la società conterà oltre 60 mila spazi pubblicitari gestiti, distribuiti in più di 200 città, con una quota di mercato del 18% circa. Nel corso del 2000, le vendite cumulate pro forma da IGP e JCDecaux Comunicazioni Esterne Italia sono pari a circa 130 milioni di euro (252 miliardi di lire). Inoltre, JCDecaux entrerà nel capitale IGP con una quota iniziale del 33,33%, che potrà essere portata fino al 49% nei tre anni successivi, tramite aumento di capitale. Flavio Biondi sarà il presidente di IGP-Decaux, affiancato alla vicepresidenza da Jean Charles Decaux; amministratore delegato sarà Fabrizio du Chene de Vere.

L'UE VUOLE ASSICURARE COLLEGAMENTI TLC ANCHE IN ZONE POCO REDDITIZIE

Il Consiglio dei ministri europei delle telecomunicazioni ha raggiunto una "posizione comune", proponendo una direttiva sul "servizio universale" che le società telefoniche devono assicurare anche in zone poco remunerative. Il ministro svedese, Bjorn Rosengren, ha sottolineato: "Tutti devono poter avere accesso a internet". Le maggiori resistenze sono arrivate dalla Spagna. Ma ha avuto il sopravvento la posizione della Commissione Ue, che intende modificare il sistema con cui oggi vengono ricompensate le compagnie telefoniche che offrono un servizio in zone "in perdita", attraverso un fondo di compensazione alimentato da contributi degli stessi operatori. Sarà dunque prevista la possibilità di affiancare un meccanismo di sovvenzioni pubbliche.

DA SABATO SCOMPARE LO ZERO DAI NUMERI DI TELEFONO CELLULARI

Da sabato prossimo i numeri di telefono degli apparecchi cellulari perderanno lo zero. Una voce registrata avvertirà dell'avvenuto cambiamento tutti gli utenti che continueranno a digitare lo zero del prefisso, invitando a ricomporre il numero correttamente, ovvero a partire dal "3". Fino a domani (e già dal primo marzo scorso) è in funzione il doppio regime: i numeri telefonici possono essere composti con o senza lo zero. Da sabato, dunque, prende vita il piano di numerazione nazionale, deciso dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Un progetto che comprende altre innovazioni, come il "4" per i numeri interni di rete, per il quale c'è ancora tempo fino al 30 settembre.

UMTS: RICAVI COMPLESSIVI IN EUROPA PER 120 MILIARDI DI EURO NEL 2010

L'Umts Forum prevede entro la data del 2010 un aumento del fatturato complessivo dei servizi di telefonia 3G in Europa; i ricavi raggiungeranno quota 120 miliardi di euro. Fino al 2005 la crescita sarà lenta e graduale, dopo quella data è atteso il decollo del settore. I servizi personalizzati costituiranno il 28% del fatturato totale, con oltre 32 miliardi di euro; la telefonia vocale avrà una percentuale del 27%, pari a 31 miliardi di euro; l'accesso mobile a intranet/extranet avrà una quota del 16%, a 19 miliardi di euro; quindi i servizi multimediali per l'utenza business (9%), quelli di telefonia avanzata (7%), quelli multimediali per utenza consumer (6%), l'accesso mobile a internet (4%) e la radiolocalizzazione (3%). Le stazioni radiobase in Italia cresceranno dalle 18 mila dell'aprile 2001 alle 55 mila della fine del 2004, fino alle 90 mila del 2007.

TELECOM RINUNCIA A NUOVE QUOTE IN AUNA

Secondo il quotidiano "El Mundo", Telecom Italia non sarebbe più interessata al 28% di Endesa in Auna, società spagnola di tlc che controlla Retevisión, secondo operatore di telefonia fissa locale. Telecom Italia detiene attualmente il 27% di Auna. La società avrebbe trovato parere contrario all'acquisizione di nuove quote in seno al governo spagnolo, che si oppone al controllo di Auna da parte di una società straniera, e a causa dell'indebitamento che ha imposto il "congelamento" dell'espansione all'estero. Infine, Telecom e Endesa non si sarebbero accordate sul prezzo. I vertici della società italiana non hanno commentato l'indiscrezione.

PORTABILITA' DEL NUMERO OPERATIVA AD APRILE 2002

Entro il 30 aprile del 2002 dovrà essere operativa la portabilità del numero per la telefonia mobile. La delibera dell'Authority per le tlc è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Entro il 30 giugno 2001 dovranno essere avviate le procedure tecniche ed operative. Con il termine "portabilità del numero" si intende la possibilità di cambiare gestore telefonico o tipo di servizio conservando il proprio numero di telefono. Entro novembre dovrà essere avviata la fase sperimentale.

LIBERALIZZAZIONE ULTIMO MIGLIO PER META' DELLA POPOLAZIONE

L'unbundling del local loop, ovvero la liberalizzazione dell'ultimo miglio, passa alla seconda fase. Dopo i primi 500 siti, Telecom Italia ha consegnato entro il termine previsto gli studi di fattibilità relativi al secondo lotto di 540 siti. Sarà così assicurata la copertura della metà della popolazione italiana. Una terza fase del processo di liberalizzazione dell'ultimo tratto di rete è attesa per fine ottobre. L'Authority tlc esaminerà la documentazione consegnata da Telecom, per poi comunicare entro martedì agli operatori interessati gli esiti della procedura di assegnazione. Entro i primi di luglio i concorrenti dovranno confermare a Telecom Italia l'ordine relativo ai singoli siti.

L'ADUSBEF : CONSIGLI PER RISPARMIARE SUL CANONE TELEFONICO

L'Adusbef, associazione a difesa dei consumatori, offre consigli volti al risparmio agli utenti che dovranno pagare quasi 300 mila lire l'anno per il canone telefonico residenziale. Dal prossimo primo luglio, il canone telefonico bimestrale aumenterà a 49.680 lire (Iva inclusa), il 4,5% in più rispetto alle attuali 47.520. Con l'aumento di febbraio pari al 5,9%, l'incremento complessivo è del 10,4%. Il costo annuo sarà di 297.680 lire per ogni intestatario. Cinque milioni di utenze "affari" dovranno pagare 407.520 lire l'anno. Tra i consigli dell'associazione, la disdetta di alcuni servizi inseriti nella voce "accessori": "Canone di noleggio e manutenzione dell'apparecchio telefonico (3 mila lire al mese), doppia spina (720 lire al mese), suoneria (da 720 a 3.600 lire mensili), dalle quali Telecom ricava centinaia di miliardi l'anno".

TECNOLOGIA MOBILE PER SERVIZI DI INFOMOBILITA'

Per l'87% degli italiani lo sviluppo della telefonia mobile deve essere legato a quello dei servizi di infomobilità; in secondo piano l'intrattenimento e l'invio di immagini. Lo rivela una ricerca nata dalla collaborazione tra Ericsson ed Eurisko. Cresce la necessità di informazioni in condizioni di mobilità. Gli utenti italiani, oggi il 64% della popolazione dai 14 anni in su, sono molto interessati ai servizi di orientamento sul territorio (58%) e alle informazioni sulla viabilità e sul traffico (51%).

NEL MONDO OLTRE UN MILIARDO DI TELEFONINI NEL 2006

Un rapporto pubblicato dall'Omsyc, l'Osservatorio mondiale dei sistemi di comunicazione, organismo indipendente di ricerca nel settore tlc con sede a Parigi, ha previsto che alla fine del 2006 vi sarà più di un telefonino per ogni abitante della zona euro. Secondo lo studio, tra il 2001 e il 2006 gli operatori di telefonia mobile collegheranno oltre 423 milioni di abbonati, con un parco mondiale che oltrepasserà i 1.194 miliardi di terminali. L'Unione europea sarà il primo mercato con il 32,8% del parco mondiale, davanti all'Asia (32,6%) e agli Stati Uniti (20,8%). Alla fine del 2006 un abitante su cinque avrà un cellulare, contro i 12 abitanti su 100 del 2000. Italia, Cina, Usa, Germania Giappone e Gran Bretagna, su 57 Paesi studiati, rappresenteranno il 53,1% del parco mondiale; la Cina supererà gli Stati Uniti già dall'anno prossimo.

VIETARE LA FUSIONE SEAT-TMC SAREBBE INCOSTITUZIONALE

Vietare l'acquisizione di Tmc da parte di SeatPG (controllata Telecom Italia) sarebbe stato incostituzionale in un mercato liberalizzato. Il Consiglio di Stato ha reso note le motivazioni della sentenza che ha rigettato il ricorso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Si legge nell'atto giudiziario: "Una prescrizione la quale in un mercato ormai liberalizzato, fissasse a carico di uno specifico operatore economico un divieto a tempo determinato rispetto al momento della cessazione della posizione di esclusiva, presumendo in modo assoluto il permanere di una posizione dominante anche con riferimento ad un periodo di tempo nel quale ragionevolmente gli effetti storici della posizione di monopolio potrebbero risultare superati o sensibilmente attenuati, presenterebbe una connotazione irragionevolmente discriminatoria, in chiaro contrasto con i principi di ragionevolezza, di eguaglianza, di libertà di iniziativa economica e di concorrenza ricavabili dagli articoli 3 e 41 della Costituzione". Ancora: "La definitiva perdita della qualifica di monopolista e l'ingresso sul mercato della telefonia vocale di altri operatori resi possibili in virtù dell'attuazione del processo di liberalizzazione hanno determinato il venir meno delle condizioni che giustificavano e rendevano costituzionalmente compatibile il divieto". La palla passa nuovamente all'Authority, che dovrà decidere se e in quali termini rivedere la vicenda del matrimonio Seat-Tmc.

OMNITEL PUNTA ALLA FEDELTA' DELL'ABBONATO

Utenti fedeli: è il primo obiettivo che si pone Omnitel, ha rivelato l'amministratore delegato Vittorio Colao. Il numero uno della società controllata da Vodafone ha spiegato: "Il nostro obiettivo non si misura in termine di abbonati", occorre "mirare piuttosto ad assicurarsi la fedeltà dei suoi tre tipi di clienti, le aziende, i professionisti e i giovani". Colao ha messo poi in rilievo le "difficoltà che stanno incontrando i fabbricanti di apparecchiature telefoniche nella misura in cui non sembrano in grado di fornire gli apparecchi all'altezza della domanda del mercato. I cellulari attuali non sono adatti alla realtà dell'internet mobile ed è per questo che siamo pronti a collaborare con loro".

UMTS PRONTO A FINE 2002 IN CASA OMNITEL

Alla fine del 2002 Omnitel lancerà i servizi per l'Umts. L'amministratore delegato Vittorio Colao ha aggiunto che in autunno sarà completata l'offerta commerciale Gprs. Ha detto Colao: "La rete è pronta, ma abbiamo bisogno dei terminali e dei telefoni che non sono ancora del tutto disponibili". Quanto alla condivisione delle reti fra operatori, l'amministratore delegato di Omnitel ha chiarito che se si tratta di "condividere i siti all'esterno delle città per ridurre l'impatto ambientale va bene, ma se si intende invece condividere le frequenze e quindi le infrastrutture interne alle città non saremmo d'accordo, perché sarebbe contro la concorrenza e porterebbe alla concentrazione dei soggetti che offrono i servizi".

PRESTITO DELLA BEI AD EUSCALTEL PER RETE A BANDA LARGA

La Bei, Banca Europea per gli Investimenti, assegnerà un prestito di 120 milioni di euro alla spagnola Euscaltel, per la costruzione di una rete di telecomunicazioni nei Paesi Baschi. Il progetto sarà realizzato nei prossimi quattro anni. E' già il secondo prestito della Bei di cui fruisce Euscaltel per l'opera, che prevede la posa di una rete di cavi a banda larga per i servizi di telefonia fissa, accesso veloce ad internet, trasmissione di dati e tv via cavo. La struttura servirà circa 2,5 milioni di abitanti.

ERICSSON PROPONE UN' ALLEANZA PER LO SVILUPPO DELL' INTERNET MOBILE

Ericsson ha promosso Ericsson Mobility World, un'alleanza mondiale con le società di telefonia mobile per dare impulso allo sviluppo del Mobile Internet. Con la proposta di partnership si intende "mettere a disposizione degli operatori mobili un patrimonio di know how e di esperienze nonché una vasta gamma di servizi e applicazioni per le nuove reti Gprs e Umts". Massimo Rovelli, direttore della divisione Mobile Internet di Ericsson, ha spiegato: "Per il 2001 abbiamo in programma di investire in Italia circa 2 miliardi in infrastrutture e risorse a supporto di un lancio efficace di Ericsson Mobility Word. In particolare metteremo a disposizione dei partner un laboratorio di avanguardia collegato a infrastrutture di rete 3G, sia dal vivo sia simulate, per sperimentare soluzioni e applicazioni di Mobile Internet".

AUDIOVISIVO & TV

IL CDR TG3 PERPLESSO SUI DUE CONDIRETTORI VOLUTI DAL CDA

Il comitato di redazione del Tg3 accoglie "con perplessità la decisione del Cda di dare la direzione della testata a firma congiunta ai condirettori Antonio Di Bella e Mario Meloni". Il cdr sostiene di apprezzare "la scelta, professionale ed interna, ma sottolinea la situazione di precarietà in cui viene lasciata la redazione più grande della Rai". I giornalisti chiedono "che l'interim abbia una durata brevissima e al Tg3 sia data presto una guida stabile, in grado di cogliere le sfide e di rafforzare il processo di unificazione della testata".

SECONDA SERATA ANCORA IN BALLO PER RAIDUE

Il Consiglio di amministrazione della Rai rinvia ancora ogni decisione sulla vicenda Santoro. Entro la prossima settimana il direttore generale Claudio Cappon dovrà portare delle proposte per il palinsesto serale della seconda rete, con attenzione al pluralismo e alle risorse professionali. Carlo Freccero, direttore di Raidue, dovrà approntare un progetto concreto dopo la decisione di Michele Santoro di abbandonare il programma "I gemelli", con Piero Chiambretti. Risolto il caso Santoro, il Cda potrà dare il via alle nuove nomine per la Divisione Uno (ora retta da Giancarlo Leone con incarico ad interim), di Raiuno (con interim allo stesso Cappon) e del TG3, per il quale il Cda ha proposto la condirezione affidata a Di Bella e Meloni. Sono state anche formulate delle ipotesi per la seconda serata di Raidue. Una vede la realizzazione di tre serate all'insegna della satira e dell'informazione. Si procederebbe a blocchi: in 90 minuti, la prima parte sarebbe dedicata alla satira, nella quale potrebbero alternarsi Piero Chiambretti, Serena Dandini e Enrico Lucci; la parte centrale ospiterebbe una nuova serie di Sciuscià, prodotta da Santoro; l'ultima mezz'ora ritornerebbe alla satira.

NASCE CID, LA NUOVA TV DI FORMAZIONE INTERATTIVA

Una tv di servizio interattiva, che coniuga video, internet e telefono: è questo il futuro della televisione, secondo la società di comunicazione Ahm che ha presentato a Milano il Cid (Comunicazione Interattiva a Distanza), primo palinsesto televisivo interattivo di formazione e consulenza. Il sistema, operativo da un anno, copre tutto il territorio nazionale, l'Europa e il Mediterraneo. Per ora dispone di un canale e di una programmazione giornaliera di sei ore che offre consulenza su temi specifici di interesse della Confesercenti, oltre a corsi di formazione. Il costo d'abbonamento annuale, comprensivo di software, hardware, parabola, collegamento e manutenzione, è di otto milioni, "Poco rispetto a quanto costa all'azienda spostare il personale per corsi di formazione", ha dichiarato Alberto Raffaelli amministratore delegato di Ahm. "Internet - ha detto Marco Marturano, consulente di comunicazione e docente dell'Istituto Superiore di Comunicazione di Milano - così come lo conosciamo è morto: il suo futuro è l'integrazione con una Tv interattiva".

RCS INTERESSATA ALLA TV

Cesare Romiti, presidente di Rcs, ha detto che la società è interessata al settore televisivo, "leggi permettendo", ha aggiunto. L'interesse è per "il satellite e anche in chiaro, se capita l'occasione".

DIGITALE TERRESTRE, L'AUTHORITY DISCUTE

IL REGOLAMENTO

L'Authority tlc ha dato il via ai lavori per l'approvazione del regolamento per il rilascio di licenze ed autorizzazioni per le trasmissioni radio-tv con tecnologia digitale terrestre. Ieri riunione a Roma, dove il Consiglio ha ascoltato le relazioni del responsabile del Dipartimento regolamentazione Roberto Viola e del commissario Antonio Pilati. La legge 66/2001 fissa al 30 giugno il termine per l'approvazione del regolamento.

FREEDOMLAND RIPARTE DAL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA

Il piano di rilancio di Freedomland, che deve essere ancora approvato dal Cda, punterà al contenimento dei costi di struttura. L'amministratore delegato Aldo Iacono ha commentato: "Il piano di rilancio della società deve ora necessariamente passare all'esame e all'approvazione del prossimo Consiglio di Amministrazione, che è stato convocato per il 29 giugno 2001". Prevista la costituzione di tre divisioni per rendere più efficace la promozione del business, e un sostanziale contenimento dei costi di struttura. Il presidente Luigi Guatri ha espresso rammarico per le anticipazioni fornite da Aldo Iacono. In un'intervista a un quotidiano, Iacono ha indicato il 2002 come anno di pareggio per la società. Con l'effetto di far tornare gli acquisti in Borsa sul titolo, ieri mattina sospeso al rialzo. Ha scritto Guatri in una nota: "Sono molto dispiaciuto che progetti che ancora debbono essere sottoposti al consiglio di amministrazione e da quest'ultimo vagliati (e sui quali anch'io ho per ora solo alcune indicazioni di larga massima) siano usciti prematuramente sulla stampa".

GRANDE FRATELLO RIPARTE IN USA... CON PIU' SESSO

Sarà un "Grande fratello" improntato sul sesso, quello che sta per ripartire negli Usa. La seconda edizione partirà la prossima settimana e la CBS, ancora scottata dal fallimento della prima versione, ha promesso un Big Brother diverso. Il produttore Arnold Shapiro ha anticipato: "Non mi sorprenderebbe stavolta trovare scene di nudo o di attività sessuale". Il fallimento del programma negli Usa è stato attribuito dagli esperti alla scelta di concorrenti poco interessanti ed al bando di qualsiasi scena di nudo o di sesso. Ha aggiunto il produttore del programma: "Vedrete molto di più questa volta. Conoscendo il gruppo che abbiamo scelto e sapendo quanto i dodici concorrenti siano motivati a vincere ad ogni costo, è facile prevedere sviluppi romantici e sessuali, genuini o simulati". La Cbs manderà in onda il Grande fratello dal 5 luglio, nella stessa casa della prima edizione, costruita nel parcheggio degli studi Cbs a Los Angeles, con 38 telecamere e 62 microfoni.

RAIUNO SI PREPARA AD OSPITARE IL DRAMMA DEI DESAPARECIDOS

A novembre la Rai trasmetterà "La memoria e il perdono", titolo provvisorio del film che, in tre ore, riassume il dramma dei Desaparecidos, uomini e donne vittime del golpe del generale Videla, tra il 1976 e l'83 in Argentina. Il film ha la regia di Giorgio Capitani e sarà trasmesso in due puntate su Raiuno. Tra i protagonisti, Virna Lisi, Andrea Giordana, Jean Pierre Cassel, Anna Valle. La protagonista, Elena Satta, insegnante di danza, è impersonata da Virna Lisi: pensando di aver perso la figlia Caterina, scopre che la nipotina è sopravvissuta alla tragedia e, ignara di tutto, è vissuta con altri genitori che riconosce come naturali. Coprodotto da Rai, Compagnia Leone Cinematografica, Televisio De Catalunya/Factotum con la collaborazione di Via Digital, il film, che ha la sceneggiatura di Francesco Scardamaglia, è stato girato in parte a Barcellona e in parte a Torino. Le riprese si concluderanno il 14 luglio.

L'AEPOC HA UN NUOVO SEGRETARIO GENERALE

Davide Rossi è il nuovo segretario generale della Aepoc, Associazione Europea per la Protezione delle Opere e dei Servizi Criptati. L'associazione ha tra i suoi compiti il monitoraggio dei fenomeni di pirateria audiovisiva consistente nella decodifica non autorizzata di segnali criptati. L'Aepoc riunisce i maggiori broadcaster europei operanti in forma codificata, i produttori di hardware, i fornitori di infrastrutture trasmissive ed i produttori di sistemi ad accesso condizionato. L'associazione ha preso atto dei progressi fatti in Italia a livello legislativo ed operativo, in merito al recepimento della direttiva sull'Accesso Condizionato del 1988, ed ha approvato un piano d'azione per i prossimi mesi.

I BIMBI USA NON POSSONO FARE A MENO DI VEDERE LA TV IN AUTO

Negli Stati Uniti per la nuova generazione di bambini al di sotto dei quattro anni è impensabile che in un'automobile non ci sia la tv. Il numero delle auto superaccessoriate è destinato a raddoppiare nel corso del 2002, secondo lo studio di ricerche di Washington "Strategies Group", che prevede per il 2005 la presenza sulle strade americane di 17 milioni di veicoli dotati di sistema Gps, internet e intrattenimenti vari. La presenza di gadget digitali dentro le vetture sta però sollevando interrogativi e riserve sul piano pedagogico ed anche su quello della sicurezza stradale. I difensori dell'esplosione tecnologica in auto ricordano che ogni automobilista americano trascorre circa 500 ore l'anno sulle ruote e che questo tempo può essere impiegato in modo migliore. Non mancano i critici: i bambini americani - ha detto al "Washington Post" Walsh, presidente dell'Istituto nazionale sui rapporti tra i media e la famiglia - già oggi trascorrono in media 5 ore e mezzo al giorno di fronte alla tv o al computer. "Non è solo il problema di gestire questi accessori, o di premere i bottoni, ma di avere gli occhi distratti dalla strada" ha detto Tim Hurd, dell'Organizzazione per la sicurezza delle strade.

AUDITEL - NUMERI DELLA TV

L'inizio dell'avventura televisiva de "La 7" ha avuto il conforto di un ottimo risultato in termini d'ascolto: domenica 24 giugno, lo show-battesimo "Prima serata" è stato visto da 2 milioni e 379 mila telespettatori (13.07% di share). Un dato molto elevato, ma che è stato saggiamente definito dagli stessi protagonisti e dirigenti de "La 7" come "episodico". Le aspettative per l'avvenimento, grazie al clamore mediatico suscitato, erano molto alte, al punto che il raggiungimento di un'ampia fetta di audience poteva essere messo in preventivo (rimane il plauso per aver puntato con decisione, per esempio, sulla festa per lo scudetto della Roma). Ben più interessante per "La 7" risulta essere l'analisi degli ascolti in data 25 giugno. In controtendenza con il triste panorama estivo, il "menu" della prima serata in oggetto contemplava un'interessante proposta. L'ascolto più alto è stato fatto registrare da Canale 5 con il film brillante "In & Out" (3.816.000 telespettatori, 20.20% di share). In relazione agli obiettivi di ogni singola rete, è però emersa una divisione abbastanza equa del dato generale. Raitre, con il sorprendente 15.75% di share ottenuto da "Chi l'ha visto?", merita una menzione speciale, ma la scelta de "La 7", oltre a essere stata premiata da 911.000 utenti, può far sorgere interessanti riflessioni in chiave futura. "Blade Runner", il magnifico film-culto di Ridley Scott, ha infatti permesso al neonato network di sfiorare il 5% di share, vale a dire la soglia indicata da Fabio Fazio e dal direttore Roberto Giovalli come principale obiettivo medio da raggiungere nel giro di tre anni. In un momento in cui sia Rai che Mediaset dichiarano di volere diminuire la quota di programmazione di film, è dunque plausibile pensare che "La 7" possa puntare con convinzione su mirate scelte per i cinefili più accaniti.

Gli ascolti di lunedì 25 giugno (ore 20.45 - 23.00)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno ("Grizzly Falls"-film)	3.426	16,71
Raidue ("Titans"-telefilm)	2.668	12,11
Raitre (Chi l'ha visto?)	3.366	15,75
Canale 5 ("In & Out"- film)	3.816	20,20
Italia 1 ("Relic Hunter" telefilm)	2.108	9,67
Retequattro (Bravo Bravissimo)	2.165	9,97
La 7 ("Blade Runner" - film)	911	4.34

Am= ascolto medio espresso in migliaia - Share = %sh. Fonte: Auditel

NORVEGIA, POCHI I CANDIDATI PER IL TRADIMENTO IN DIRETTA TV

Il nuovo reality show della televisione norvegese, che punta a mettere alla prova la fedeltà di giovani coppie, mandate su un'isola deserta alla mercé di attraenti uomini e donne single, non trova candidati. Unico scopo è di trascinare lei o lui in una "evasione" in diretta che dovrebbe restare segreta, naturalmente, solo al partner. La ricerca di possibili concorrenti, per questa versione scandinava di "Temptation island", per il momento è quasi fallita: hanno risposto solo una decina di candidati. Il progetto quindi è sospeso in attesa che ai produttori venga in mente un'idea; il programma dovrebbe essere coprodotto da TV Norge, insieme con emittenti svedesi e danesi. La scarsità di candidati deriva probabilmente dalle rigide condizioni imposte a scanso di equivoci e di catastrofi matrimoniali: le coppie non devono essere sposate e non devono avere figli, né devono dividere importanti responsabilità economiche. Inoltre, i partecipanti devono avere tra i 20 e i 34 anni.

INTERNET & INFORMATICA

ITALIANI E FRANCESI ULTIMI IN EUROPA PER COLLEGAMENTI INTERNET

Il 43% dei cittadini europei accede almeno occasionalmente a internet, italiani (38%) e francesi (35%) sono gli ultimi nella graduatoria dei Paesi dell'Europa occidentale. E' questo l'esito della ricerca condotta per il Wall Street Journal Europe dalla Gfk. I danesi (75%) e gli svizzeri (71%) sono i più accaniti navigatori, seguiti da olandesi (69%), inglesi (60%), finlandesi e austriaci (52%), tedeschi (46%), belgi (45%), spagnoli (42%). In coda, italiani e francesi. Gli italiani si collegano a internet per lo più da casa (27%) e dall'ufficio (14%), mentre il record dei collegamenti dalla propria abitazione spetta ai danesi (62%), agli svizzeri e agli olandesi (58%). Tra i Paesi dell'Europa orientale, il più attivo su internet è la Repubblica Ceca, dove si collega alla rete il 26% delle persone contro il 18% della Polonia e il 15% dell'Ungheria.

LA CORTE FEDERALE RESPINGE L'APPELLO DI NAPSTER

Napster ha ricevuto il colpo di grazia. Con una decisione presa venerdì, ma comunicata solamente martedì, la Corte d'appello federale di San Francisco ha respinto l'ultimo appello di Napster. Condannata da un primo tribunale in febbraio, Napster aveva chiesto, ottenendo un rifiuto, che la causa fosse ridiscussa davanti ad un numero più grande di giudici. Salvo ricorrere alla Corte Suprema degli Stati Uniti, Napster dovrà continuare a filtrare gli scambi di musica sul suo sito. Di fatto, la società è condannata ad una morte lenta poiché, da quando sono stati installati i filtri per bloccare gli scambi di titoli protetti per copyright, la compagnia è crollata. L'istituto di ricerca Webnoize stima che solamente 360 milioni di canzoni sono state scaricate via Napster in maggio, contro 2,79 miliardi in febbraio. "Questa decisione mette un termine a tutte le domande sollevate da Napster a proposito della decisione precedente ed afferma i diritti dei detentori di copyright su internet", ha commentato Cary Sherman, un avvocato dell'associazione americana dell'industria discografica, la Riaa, che ha intentato causa a Napster nel dicembre 1999. Per sfuggire ad una morte annunciata, Napster ha concluso un accordo coi giganti dell'industria musicale, Warner, EMI e BMG (Bertelsmann) per sviluppare un servizio a pagamento. In questa ottica, la società ha firmato anche un accordo con 150 marchi indipendenti europei.

POSIZIONI CONTRASTANTI IN EUROPA SULLE E-MAIL SPAZZATURA

Dal Consiglio europeo per le telecomunicazioni, svoltosi ieri a Lussemburgo, è conseguito l'orientamento di rinviare qualsiasi decisione sulle cosiddette "comunicazioni non sollecitate", ovvero le e-mail spazzatura, in attesa che l'europarlamento si pronunci in proposito. Il ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha invece sottolineato come tutti siano d'accordo a convocare un seminario sulle questioni legate ai telefonini di terza generazione. Sulle e-mail pubblicitarie che invadono le caselle di posta elettronica degli utenti, ha sottolineato il Commissario Ue alle imprese Erkki Liikanen che, nonostante vi sia una maggioranza in favore delle posizioni della Commissione, si è preferito attendere un pronunciamento dell'Europarlamento. Si vorrebbe impedire a ditte, enti e privati di inoltrare e-mail pubblicitarie, salvo il consenso del destinatario. Alcuni stati, come Francia e Gran Bretagna, si oppongono alla misura. L'Italia è invece favorevole. Sulla tutela della privacy, la Commissione ha insistito per mantenere senza troppe deroghe la cancellazione del traffico dei dati, come telefonate o sms, dopo la fine della trasmissione. In vista dell'Umts, gli stati membri si sono infine accordati sulla realizzazione di un "quadro regolamentare comune".

COMPAQ ESPANDE IL SETTORE SOFTWARE

E' previsto un rinnovamento strategico all'interno di Compaq. Visti i cali delle vendite dell'hardware, infatti, l'azienda leader in questo settore ha deciso di puntare sul software e sui servizi specifici per l'industria, seguendo l'esempio di Ibm. I servizi nei quali Compaq conta di diventare operativa entro la fine dell'anno riguardano il settore finanziario, manifatturiero, delle telecomunicazioni, della salute. L'investimento previsto, dichiara il direttore esecutivo Michael Cappellas, è di 500 milioni "in servizi per computer aziende".

L'ANNO PROSSIMO ARRIVERA' IL DOMINIO ".EU"

Ad inizio 2002 sarà possibile registrarsi a dominio ".eu", l'indirizzo europeo. La Commissione europea designerà un'organizzazione, il "registry", che e gestirà le politiche di registrazione dei nomi, concludendo poi un contratto con l'Icann - la Internet corporation for assignment of names and number, organizzazione americana responsabile per l'assegnazione dei nomi internet - per far registrare il dominio eu.

GLI ITALIANI FANNO SHOPPING IN RETE DI LIBRI, SOFTWARE, VIAGGI E CD

Italiani primi in Europa per lo shopping via internet: nonostante non si fidino degli acquisti on line, quando lo fanno spendono più degli altri. Una ricerca su un pubblico di riferimento tra i 14 e i 69 anni, condotta per il Wall Street Journal Europe da Gfk, dichiara che i cittadini del Belpaese sono i primi per gli acquisti di una certa entità. Quasi la metà degli europei intervistati naviga in rete, ma solo uno su cinque ha acquistato qualcosa on line negli ultimi sei mesi. Il 38% degli italiani ha accesso a internet contro il 43% della media europea, il 18% degli italiani acquista on line contro il 34% della media; ma ben il 35% dei nostri connazionali che fa acquisti spende più di 500 euro (cifra spesa dal 19% degli europei). Secondo lo studio, il motivo che spinge gli italiani a comprare via internet è che si può acquistare in qualsiasi parte del mondo (57%), la varietà dei prodotti (54%), perché si può comprare a qualsiasi ora (42%).

NUOVO INDICE PER ANALIZZARE I CONSUMATORI ON LINE

La società di ricerca AcNielsen ed il portale Yahoo! hanno dato vita ad un nuovo indice in grado di misurare "la fiducia dei consumatori verso l'e-commerce". Le due società hanno messo a punto un sistema di rilevazione della soddisfazione tra gli amanti dello shopping on line. Alcuni indicatori, permettono di determinare quali siano le motivazioni che spingono a fare acquisti in rete. Principalmente, la facilità di diffusione delle informazioni relative ai prodotti, la possibilità di comparare i prezzi e quella di scegliere tra diversi articoli. Tra i motivi di preclusione, spiccano l'uso on line della carta di credito e la necessità di dover rivelare i propri dati personali. L'indagine prevede che nei prossimi 3 mesi i consumatori on line americani spenderanno 10 miliardi di dollari.

LEVEL 3 GESTIRÀ GLI ACCESSI DI MSN (MICROSOFT)

Level 3 Communications sarà il maggiore gestore del traffico internet di Microsoft. La società, che realizza reti in fibre ottiche, ha sottoscritto una partnership della durata di tre anni con il colosso di Bill Gates per la fornitura negli Stati Uniti di accessi alla rete Msn, che include Msn Hotmail e Msn Messenger. Per ora, Level 3 gestirà il 30% del traffico di Msn. In settimana, Level 3 aveva stretto un accordo con Earthlink, secondo provider internet a stelle e strisce, dopo l'annuncio di un'ampia ristrutturazione da parte della società di fibre ottiche. Sarà tagliata un quarto della forza lavoro.

VENDITE ON LINE: VINCE IL SETTORE VIAGGI

Da una ricerca della Forrester Research emerge che il settore viaggi è quello più redditizio per quanto riguarda le vendite on line. Nel 2001 la Germania conquista il primo posto in Europa per l'acquisto di viaggi sul web con una spesa di 2,1 miliardi di euro, la medaglia d'argento va invece al Regno Unito, con 1,5 miliardi di euro, mentre la Francia sale sul terzo gradino del podio con 555 milioni di euro. Distanziati tutti gli altri Paesi europei, gli italiani spenderanno 298 milioni di euro.

DOMANI PRENDE IL VIA SESTO.COM

Domani prende il via la terza edizione di Sesto.com, rassegna di corsi, incontri, musica e spettacoli dedicati alla multimedialità a Sesto San Giovanni. La manifestazione si protrarrà fino al 7 luglio. L'iniziativa è anche on line all'indirizzo www.sestocom.it: previsti eventi culturali multimediali, incontri, corsi atti ad iniziare la popolazione alla cultura, ai linguaggi e alle opportunità di lavoro derivanti dalla new economy e dalle new technologies. Alle nuove tecnologie saranno dedicati oltre 50 corsi.

ACCORDO TISCALI-GILAT PER INTERNET SATELLITARE BIDIREZIONALE

Tiscali e Gilat Satellite Networks Ltd hanno firmato un accordo per l'offerta di un servizio paneuropeo internet satellitare bidirezionale su larga banda. Il nuovo servizio offrirà accesso al web "always on" ad alta velocità, rivolto al consumer e al mercato Soho (Small Office/Home Office). Gilat fornirà una gamma completa di tutte le apparecchiature satellitari per il Vsat (Very Small Aperture terminal) e di tutte le operazioni di supporto per il servizio. Tiscali sta testando il nuovo servizio satellitare bidirezionale con un gruppo selezionato di utenti, e prevede la commercializzazione per il prossimo autunno. Il servizio satellitare ha il vantaggio di poter collegare anche aree non cablate da infrastrutture in fibra ottica o di rete radio a banda larga. Inoltre, permette all'utente di interagire.

PER ERRORE NOMI E NUMERI DI CARTE DI CREDITO ON LINE

Un duro colpo si è abbattuto sull'Associazione dei Consumatori britannici. L'organismo, che ogni giorno si batte per i diritti di milioni di cittadini d'Oltremarica, ha pubblicato in rete i nomi, con i relativi indirizzi e numeri di carte di credito, di oltre 2.700 clienti che avevano fatto acquisti attraverso il suo sito on line "Which?". Il quotidiano Times non si è lasciato sfuggire l'occasione e, dopo aver avvertito i dirigenti del sito, ha piazzato la notizia in prima pagina. In particolare, sono state pubblicate le coordinate finanziarie di tutti i consumatori che hanno acquistato il software "Which? TaxCal 2001" per la dichiarazione dei redditi, il programma più venduto nel Paese in questo settore. I manager del sito hanno contattato i clienti invitandoli a bloccare le loro carte di credito, ma il danno potrebbe essere irreparabile.

ON LINE TRAVEL PORTAL: JOINT VENTURE FRA NOVE COMPAGNIE AEREE

E' nato On Line Travel Portal, il portale che consentirà di conoscere le offerte di 480 compagnie aeree e i prezzi di alberghi e autonoleggi. Il sito è una joint venture creata dai nove colossi del cielo europeo: Air Lingus, Air France, Alitalia, Austrian Airlines, British Airways, Finnair, Iberia, Klm e Lufthansa. Lufthansa, Air France e British Airways controllano circa il 22% ciascuna, Alitalia, Iberia e Klm detengono il 9,14% a testa, e una quota compresa tra 1,1 - 1,7% è di Air Lingus, Austrian Airlines e Finnair. Fino a dicembre 2001 le nove compagnie aeree investiranno nel progetto 128 milioni di euro, di cui 1 milione sono sborsati dalla compagnia di bandiera italiana. On Line Travel Portal per ora è solo consultabile, i servizi di prenotazione partiranno in futuro, per l'Italia nella primavera del 2002.

OGNI GIORNO NASCONO IN RUSSIA CINQUE SITI

In Russia ogni giorno vengono messi on line cinque nuovi siti, quasi esclusivamente di informazione. Si tratta quasi sempre di iniziative di associazioni politiche e culturali, ma ci sono anche siti di organizzazioni terroristiche, che divulgano il proprio punto di vista sulla guerra in Cecenia e sugli altri punti caldi del Caucaso. "Negli ultimi due anni sono stati registrati in Russia 3.800 siti che producono informazione", ha detto Gleb Pavlovski, sociologo dissidente perseguitato nel periodo sovietico e ora considerato uno dei consiglieri più vicini al presidente Vladimir Putin.

CON INTESA BCI INTERNET O BANCOMAT PER PAGARE L'ICI

Il gruppo IntesaBci ha inaugurato un nuovo servizio che permetterà di pagare l'Ici on line o con la carta Bancomat. Sul sito www.taxtel.it, che si affianca agli altri siti messi a disposizione dal gruppo bancario (www.satri.it, www.sesit.it, www.etrspa.it), il servizio è già attivo e permette di pagare anche cartelle esattoriali, tasse sui rifiuti, bollo dell'auto e abbonamento Rai. Il costo di ogni operazione è di 4.500 lire.

GLI ITALIANI FANNO SHOPPING IN RETE DI LIBRI, SOFTWARE, VIAGGI E CD

Italiani primi in Europa per lo shopping via internet: nonostante non si fidino degli acquisti on line, quando lo fanno spendono più degli altri. Una ricerca su un pubblico di riferimento tra i 14 e i 69 anni, condotta per il Wall Street Journal Europe da Gfk, dichiara che i cittadini del Belpaese sono i primi per gli acquisti di una certa entità. Quasi la metà degli europei intervistati naviga in rete, ma solo uno su cinque ha acquistato qualcosa on line negli ultimi sei mesi. Il 38% degli italiani ha accesso a internet contro il 43% della media europea, il 18% degli italiani acquista on line contro il 34% della media; ma ben il 35% dei nostri connazionali che fa acquisti spende più di 500 euro (cifra spesa dal 19% degli europei). Secondo lo studio, il motivo che spinge gli italiani a comprare via internet è che si può acquistare in qualsiasi parte del mondo (57%), la varietà dei prodotti (54%), perché si può comprare a qualsiasi ora (42%).

*BROADCAST & VIDEO è un supplemento settimanale all'Agenzia stampa televisiva quotidiana Telepress
Redazione di Milano: via Alessandro Volta, 7 - 20121 - Tel. 02 62693.1 - Fax 02 62693.222
Redazione di Roma: via Gomenizza, 3 - 00195 - Tel. 06 3720.212 - Fax 06 3720.236
Per abbonarsi via posta elettronica scrivere a bv@diesis.it indicando come soggetto del testo "Mi abbono".
Se si vuole ricevere B&V impaginato in formato pdf, scrivere nel soggetto: "Abbonamento pdf"
I numeri arretrati sono su Internet: www.diesis.it/leditoria/bv.htm Registrazione del Trib. di Mi 198/89
Direttore responsabile: Giorgio Tedeschi - Coordinamento di redazione: Paola Trincherò.
Capo servizio: Fernando Tarsia. Hanno collaborato: Giorgio Bellocci, Sonay Dikkaya, Elisabetta Kluzer,
Viridiana Masciandaro • Riproduzione riservata © 2001 Diesis Italia*
